

**DECRETO DEL VICESINDACO  
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

n. 13 - 745 / 2017

**OGGETTO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E COPIANIFICAZIONE URBANISTICA - COMUNE DI CONDOVE – 4<sup>A</sup> VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.**

IL VICESINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, Chiara Appendino, nata a Moncalieri il 12.06.1984, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 404-27279/2016 del 17/10/2016, con cui il Consigliere metropolitano Marco Marocco è stato nominato Vicesindaco della Città Metropolitana e gli sono state conferite le funzioni vicarie;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 538-35074/2016 del 21/12/2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui il Vicesindaco Marco Marocco, le deleghe delle funzioni amministrative;

**Premesso** che per il Comune di Condove:  
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 83-07412 del 26/08/1986, successivamente modificato con la Variante Normativa approvata con deliberazione G.R. n. 16-22931 del 03/11/1997 e con la Variante Generale approvata con deliberazione G.R. n. 62-10506 del 29/12/2008;
- ha approvato, con deliberazioni C.C. n. 21 del 20/05/2010, n. 28 del 11/07/2011 e n. 49 del 25/10/2012, tre Varianti parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 46 del 30 novembre 2016, il Progetto preliminare della 4<sup>a</sup>

Variante parziale al P.R.G.C. vigente, ai sensi del comma 7 dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., che ha trasmesso alla Città Metropolitana in data 19/12/2016 (pervenuto il 27/12/2016), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento previsto dal settimo comma della citata legge;

(pratica n. VP 040/2016);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 4.464 abitanti nel 1971; 4.444 nel 1981; 4.258 nel 1991, 4.380 nel 2001 e 4.670 nel 2011 dati che evidenziano un trend demografico in declino sino al 1991, seguito da una fase di crescita nel ventennio successivo;
- superficie territoriale di 7.112 *ha*, dei quali: 411 *ha* di pianura (6% dell'intero territorio) e 6.701 *ha* di montagna (94%); la conformazione fisico-morfologica evidenzia 215 *ha* con pendenze inferiori al 5%, 725 *ha* con pendenze comprese tra il 5% e 25% (10% del territorio comunale) e i restanti 6.171 *ha* con pendenza superiore al 25% (87%);
- capacità d'uso dei suoli: 338 *ha* sono classificati di II<sup>a</sup> classe di fertilità; è caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 2.872 *ha* (40% del territorio comunale);
- è compreso nella Zona 6 "Valli Susa e Sangone" tra le Zone Omogenee istituite ai sensi della Lgee 56/2014, approvate con Deliberazione della Conferenza Metropolitana prot. n. 11258/2015 del 14 aprile 2015;
- è compreso nell'Ambito 20 di approfondimento sovra comunale "Bassa Val Susa e Val Sangone", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali/commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- appartiene all'Unione Montana Valle Susa con altri 21 Comuni;
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal PTC2;
- sistema produttivo: appartiene in misura marginale ad un Ambito produttivo di II<sup>o</sup> livello del PTC2;
- è individuato dal P.T.C. come Centro Storico di "tipo D, di interesse provinciale";
- è compreso nel "Piano Strategico dei territori interessati alla linea ad Alta Capacità Torino-Lione" nella macro-area "Collina Morenica di Rivoli";
- infrastrutture viarie e per la mobilità:
  - è attraversato dall'Autostrada A-32 Torino-Frejus, dalla S.P. 024 del Monginevro, nonché dalla S.P. 200 di Condove;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è interessato dalle seguenti acque pubbliche: Torrente Dora Riparia, Torrente Gravio, Torrente Sessi, Rio Chiel, Rio Ciapis, Rio Colletta in Lanera, Rio di Roghet o Rio Puta, Rio La Comba;

- il "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) evidenzia l'inserimento in fascia A, B, C e aree inondabili pari a 141 *ha* di territorio;
- i dati sul dissesto idrogeologico individuano: frane areali (464 *ha*), conoidi (153,7 *ha*), dissesti lineari (20,6 km), dissesti areali (48,4 *ha*);
- in base alle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n.ri 3274/2003 e 3519/2006, è classificato sismico, in "zona 3" ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 19 gennaio 2010, n. 11-13058;
- tutela paesaggistica e ambientale:
  - fasce perfluviali: 75 *ha*;
  - corridoi di connessione ecologica: 67,4 *ha*;

**preso atto** delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 46 del 30/11/2016 di adozione della Variante;

**preso altresì atto** che con D.C.C. n. 35 del 25 luglio 2016 ha provveduto ad approvare nuovi criteri in materia di programmazione commerciale, ai sensi della disciplina regionale approvata con D.C.R. 191-43016 del 20/11/2012;

**rilevato** che, nello specifico, il progetto preliminare della Variante parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche al P.R.G.C. vigente:

- adeguamento e integrazioni alle *Norme Tecniche di Attuazione* in relazione alle innovazioni legislative di carattere edilizio e regolamentare (D.P.R. 380/2001 s.m.i.);
- adeguamento del P.R.G.C. alla disciplina regionale sul commercio introdotta con la D.C.R. 191-43016 del 20/11/2012 (BUR n. 49 del 06/12/2012), mediante l'individuazione dell'Addensamento A1 *Condove Centro* e dei corrispondenti Addensamenti A1 dei nuclei di *Borgata Borla* (Frassinere) e *Mocchie*; introduzione nelle *N.T.A.* (artt. 18 e 22.17 c. 4) della normativa di settore ai fini del rilascio delle autorizzazioni amministrative;
- aggiornamento delle *N.T.A.* in relazione all'introduzione di nuove disposizioni in linea geologico-tecnica, approvate con la D.G.R. n. 64-7417 del 07/04/2014 in materia di calcolo del carico antropico nelle zone IIIb3, nonché in relazione all'abrogazione dell'art. 31 della LR 56/77 e ai chiarimenti di cui alla D.G.R. n. 18-2555 del 09/12/2015;
- integrazioni e modifiche delle *N.T.A.* volte a favorire lo sviluppo di attività agricole, mediante l'applicazione della disciplina introdotta dal D.Lgs. 99/2004;
- riclassificazione all'uso agricolo *Ac* di alcune porzioni di aree residenziali *Rcm7*, *Rcm8* e *Rn1*;
- correzioni e adeguamenti cartografici di limitata entità;

La documentazione di Variante comprende:

- gli elaborati in linea geologico-tecnica relativi ai contenuti della Variante;
  - la verifica del rispetto dei parametri di cui al quinto comma dell'articolo 17, L.R. 56/77;
-

- la compatibilità delle citate modifiche con il Piano di Zonizzazione Acustica;
- la dichiarazione relativa all'assenza di vincoli derivanti dalla presenza sul territorio di attività produttive classificate "a rischio di incidente rilevante" o di aree di danno e areali di osservazione relativi ad attività "Seveso" ubicate in Comuni contermini (DGR n.20-13359 del 22/02/2010 e successiva DGR n.17-377 del 26/07/2010);

**verificato** che:

- ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77 come modificato dalla L.R. n. 3/2013, la deliberazione C.C. n. 46/2016 di adozione della Variante: " ... *contiene la puntuale elencazione delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale e un prospetto numerico dal quale emerge la capacità insediativa residenziale del PRG vigente, nonché il rispetto dei parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e) e f), riferito al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga ...*";

**dato atto** che la Variante in oggetto è stata sottoposta alla fase di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi del D.Lgs. 152/2006;

**dichiarato** che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Città Metropolitana, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

**esaminato** il vigente Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

**vista** la D.G.R. 18 maggio 2015, n. 20-1442 "*Nuova adozione del Piano paesaggistico regionale (Ppr) - L.r. 56/1977 e s.m.i.*" ed in particolare le Norme di Attuazione in salvaguardia che non sono applicabili ai contenuti della Variante parziale in oggetto;

**tenuto conto che ricade esclusivamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità sui contenuti degli Atti trasmessi, come precisati nell'articolo 17, L.R. n. 56/77 (così come modificata dalla L.R. n. 3/2013), costituenti la Variante Parziale;**

**considerato** che il termine perentorio per il pronunciamento di compatibilità scade in data 09 febbraio 2017;

**visto** il parere istruttorio del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica in data 24/01/2017;

---

**vista** la legge 7/04/2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" così come modificata dalla Legge 11/08/2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24/06/2014, n. 90;

**visto** l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

**rilevato** che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana definite dalla legge 56/2014 è compresa la Pianificazione Territoriale Generale ai sensi della lettera b) comma 44 art. 1 della citata legge;

**vista** la L.R n. 56 del 05/12/1977 "Tutela ed uso del suolo", modificata e integrata dalle LL.RR. 3/2013 e 17/2013 e in particolare il comma 7 dell'art. 17 in cui è citato: *"contestualmente all'avvio della fase di pubblicazione, [da parte dell'Amministrazione Comunale] la deliberazione medesima è inviata alla provincia o alla città metropolitana che, entro quarantacinque giorni dalla ricezione, si pronuncia in merito alle condizioni di classificazione come parziale della variante, al rispetto dei parametri di cui al comma 6, nonché sulla compatibilità della variante con il PTCP o il PTCM o i progetti sovracomunali approvati....."*

**dato atto** che alla Città Metropolitana compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei Comuni, ed in particolare: *"Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento."*, ai sensi dell'art. 20 comma 5, D. Lgs. n. 267/2000;

**acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Servizio interessato, espresso in data 24/01/2016, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

**visto** il D.lgs. 18/08/2000 n. 267/2000 e s.m.i.;

**visto** l'articolo 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vicesindaco, dei Consiglieri Delegati e dell'Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;

**visto** l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;

**visto** l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

---

## DECRETA

1. ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 s.m.i., che il Progetto preliminare della 4a Variante parziale al P.R.G.C. del Comune di Condove, adottato con deliberazione C.C. n. 46 del 30 novembre 2016, **non presenta incompatibilità** con il vigente **Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2"**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*" e del comma 2 dell'articolo 50 "*Difesa del suolo*";
2. **che**, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica, rispetto al suddetto progetto preliminare di Variante parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. **di trasmettere** il presente Decreto al Comune di Condove per i successivi provvedimenti di sua competenza;
4. **di dare atto che** il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 31 gennaio 2017

Il Vicesindaco Metropolitano  
delegato a Bilancio, Personale, Organizzazione, Patrimonio,  
Sistema informativo e Provveditorato,  
Protezione civile, Pianificazione territoriale e difesa del suolo,  
Assistenza Enti locali, Partecipate.

(Marco Marocco)

---